

**Il voto in Giunta**

# Violante: valutare senza pregiudizi

**Emilia Patta**

RIMINI. Dal nostro inviato

L'ultimo, e unico, spiraglio sembra essere quello del prendere tempo. Che il Pd voterà in Senato per la decadenza di Silvio Berlusconi in applicazione della legge Severino è fuori discussione (il segretario Guglielmo Epifani non fa che ripeterlo). Ne è consapevole anche Enrico Letta, che ha detto chiaramente che la decisione che prenderà il suo partito sarà per lui la decisione giusta e che anche ieri, nel suo colloquio con il Capo dello Stato, ha ribadito che «nessuno scambio è possibile tra legalità e governo». Ma da qui a contingentare i lavori della Giunta per le immunità che si riunirà dal 9 settembre e trasformare il voto su Berlusconi in una sorta di «plotone d'esecuzione», come dice il Pdl, ce ne passa. In fondo è questo il senso delle parole pronunciate ieri da Angelino Alfano dal Meeting di Cl di Rimini: si valutino senza pregiudizi le nostre argomentazioni giuridiche in Giunta.

E nel Pdl sono in molti a indicare nel democratico Luciano Violante, membro della commissione di saggi sulle riforme, un possibile mediatore. Lui, intervistato al Meeting dal Sole24ore.com, si schermisce: «Non ho nessun ruolo di mediazione, ovviamente. A tal proposito ricordo che lo stesso Pdl non molto tempo fa votò contro la possibilità che la Giunta possa sollevare la questione di costituzionalità, ma questo rischia di essere un argomento polemico e dunque lo metto da parte. Quel che è certo è che sentiremo tutti, sentiremo quello che dirà il relatore Andrea Augello e sentiremo le ragioni che il senatore Berlusconi deciderà di portare. Io credo che la questione va affrontata senza pregiudizi, né negativi né positivi. In questo ha ragione Alfano». Il Pd può dunque concedere un po' di tempo?

«Non è una questione di concessione - precisa Violante -. Il senatore Berlusconi ha diritto di difendersi fino in fondo come un qualsiasi altro senatore nelle sue condizioni». Detto questo, conclude Violante usando le stesse parole di Letta, «non c'è nessuna possibilità di scambio tra legalità e governo». E in ogni caso - è il ragionamento che si fa in casa democratica - una valutazione attenta della questione può al massimo spostare di qualche settimana il voto in Giunta. Ma il momento drammatico del voto arriverà comunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIDEO ON LINE**



L'intervista  
a Luciano Violante

[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

